

Si stanno ultimando a Palombara Sabina le riprese de "L'ombra del gigante"

Passione e musica nella fortezza

E' tratto dal libro "La grande Eulalia" della Capriolo

Daniela Miniucchi

PALOMBARA SABINA - Proprio in questi giorni a Palombara Sabina si stanno ultimando le riprese de "L'ombra del gigante", un film diretto da Roberto Petrocchi e prodotto da Manolo Bolognini.

Questa pellicola ha come interpreti Margherita Buy, Arnaud Arbessier, Nicolò Rapisarda, Fausto Biefeni, Olevano, Marisa Solinas, Anna Testa, Franco Fantasia. Il soggetto è liberamente tratto dal libro "La grande Eulalia" di Paola Capriolo e si ispira al racconto contenuto in esso "Il gigante".

Il film è ambientato in una località sperduta dove si erge una fortezza costruita per un solo uomo condannato ad una prigionia ferrea. Nessuno conosce il motivo della cattura del prigioniero e questo fa sì che la figura

sia immersa in un alone di mistero. Il nuovo capitano della guarnigione giunge alla rocca con la moglie, Adele ed il figlio Ottaviano. La giovane donna, è rassegnata ad una vita borghese, senza sussulti, ma dopo il trasferimento nella fortezza qualcosa nel suo animo muta in modo sconvolgente ed incompressibile. Lei suona il pianoforte ed in un giorno uguale a tanti altri, mentre esegue senza entusiasmo un brano, alla sua musica si unisce il suono di un violino. Le note provengono dalla cella del prigioniero. Questo particolare modo di trovarsi scatenerà nei due una passione ancora più violenta e divorante perché inespressa. "Volevo realizzare questo film già da qualche anno" confessa Roberto Petrocchi "Mi ha affascinato molto la lettura del racconto "Il gigante" poiché il ruolo della musica procedeva in parallelo allo sviluppo

narrativo, poi si sovrapponeva ad esso fino a sostituirlo. Ho incontrato molte difficoltà prima di poter iniziare le riprese. Credo in questa storia; un prigioniero che con il suo violino parla con il mondo nel quale non saprebbe più riconoscere la libertà ed una donna che scopre l'inconsapevole desiderio di fuggire da se stessa; i due sono uniti dalla musica che non è compiuta in sé, ma che si trasforma e si evolve perché nasce dalle vibrazioni dell'animo umano".

La melodia che in questo film è parte integrante della storia è quella della "Sonata in La Maggiore" per pianoforte e violino di Cesar Frank, diretta da un grande maestro, Ennio Morricone. Autore delle colonne sonore originali è Andrea Morricone. Parlando del suo approccio col pianoforte Margherita Buy dichiara "E' stato subito un rapporto di amore-



Margherita Buy nel ruolo di Adele

odio. Non ho mai suonato questo strumento perciò ho dovuto prestare grande attenzione allo studio della mobilità delle mani, ma quando Roberto mi parlò del progetto che era ancora a livello embrionale, restai colpita dal personaggio di Adele; mi incuriosiva molto immergermi in un mondo così distante dal nostro. Ho trovato questa storia molto coinvolgente".